

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO CON AUTOAMBULANZA

Capitolo 1

NORME GENERALI

1. Il presente regolamento disciplina l'attività del servizio di autoambulanza nel rispetto degli articoli dello statuto associativo e delle norme particolari previste dalla normativa vigente.

Capitolo 2

SCOPI

2. Il Servizio ambulanza si propone di prestare la propria opera per interventi di emergenza - urgenza, trasporto ammalati, trasporto persone con disabilità, gestione di una rete di cardioprotezione con DAE e formazione e sensibilizzazione della cittadinanza su programmi di autoaiuto nel campo del soccorso.
3. La sezione Avis di Meda fa parte della rete associativa A.N.P.A.S (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, *di seguito indicato come ANPAS*).
4. Essa può svolgere attività sociali ed assistenziali demandate dallo Stato, dalla Regione Lombardia, dal Comune nonché da A.V.I.S (*di seguito indicato come AVIS Nazionale*) e ANPAS.
5. Può adoperarsi per la promozione di ulteriori attività sociali e ricreative nell'ambito del territorio comunale.

Capitolo 3

SOCI

6. A norma degli statuti e del regolamento Avis Nazionale, i volontari del servizio ambulanza e dei servizi di trasporto sociale, qualora non siano anche soci donatori della sez. Avis Meda sono considerati soci collaboratori e soci ANPAS.

Capitolo 4

ASSEMBLEE

7. L'assemblea dei soci, le modalità di elezione del Consiglio Direttivo, le attribuzioni dei vari organi associativi e in genere lo svolgimento della vita associativa, sono regolati dallo statuto di Avis Meda.
8. È obbligo convocare le riunioni dei volontari ambulanza almeno una volta l'anno.

Capitolo 5

ORGANIGRAMMA

9. Il Consiglio Direttivo nomina i responsabili dei volontari.
10. I responsabili dei volontari potranno essere sostituiti dallo stesso Consiglio Direttivo qualora non si dimostrino idonei alle mansioni loro affidate.
11. I loro compiti sono:
 - *coordinare i volontari, formare le squadre di turno tenendo presenti in primo luogo le necessità del servizio nel suo complesso e, nei limiti del possibile i desideri e le disponibilità dei volontari;*
 - *tenere aggiornato l'elenco dei volontari e le schede personali;*
 - *promuovere, in accordo con gli istruttori, corsi di formazione ed aggiornamento teorico-pratici per i volontari in servizio. Sollecitare i volontari alla partecipazione ai corsi e alle iniziative associative, fermo restando gli obblighi delle normative vigenti;*
 - *proporre al consiglio direttivo suggerimenti e modifiche varie, atte al buon funzionamento del servizio;*
 - *indire riunioni dei capi squadra qualora se ne ravvisino le necessità;*
 - *dirimere eventuali controversie tra volontari, esaminare reclami e rapporti di servizio, proporre eventuali provvedimenti in merito di cui al capitolo 9.*
12. Tra i responsabili nominati dal Consiglio Direttivo si indica: un responsabile dei turni, un responsabile degli automezzi, un responsabile degli autisti, un responsabile della formazione, un responsabile della sede. I responsabili si riuniscono con una periodicità consona alle necessità operative del momento in cui si trovano ad operare.

Capitolo 6

PERSONALE AMBULANZA

13. Il personale del servizio ambulanza è composto da: personale volontario e personale dipendente.
14. Il personale dipendente è regolamentato dal contratto di lavoro nazionale ANPAS in uso e dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo. In servizio riveste ruoli da: autista soccorritore, soccorritore capo servizio, soccorritore, autista e ausiliario per i servizi secondari e sociali.
15. Il personale volontario è composto da: autista soccorritore, soccorritore capo servizio, soccorritore, soccorritore in addestramento, autista e ausiliario per i servizi secondari e sociali.
16. Possono richiedere l'iscrizione al servizio di volontariato tutti i cittadini maggiorenni, anche se non iscritti all'Avis.
17. Eventuali deroghe al presente articolo, riguardanti il limite massimo di età devono essere vagliate, caso per caso, dal Direttore Sanitario, tenendo conto dello stato psico-fisico del volontario. Alla valutazione del Direttore Sanitario saranno sottoposti i volontari già in servizio al sessantacinquesimo anno di età. La deroga verrà autorizzata con delibera del Consiglio Direttivo nel rispetto delle norme vigenti.
18. All'aspirante volontario, al momento del ritiro della domanda di iscrizione verrà consegnata: copia dello statuto, del regolamento e del codice etico, modulo di presa visione accettazione degli stessi e di tutti gli strumenti necessari all'adempimento del servizio in base alla propria mansione.
19. L'aspirante volontario dopo aver presentato domanda su apposito modulo dovrà effettuare un colloquio informativo con il Presidente od un suo delegato e con almeno un responsabile dei volontari. Successivamente l'aspirante volontario soccorritore dovrà: a) frequentare il corso teorico-pratico organizzato dal responsabile della formazione, superando con esito positivo il relativo esame finale b) sottoporsi a visita medica ed effettuare le vaccinazioni obbligatorie secondo la normativa vigente.
20. L'inserimento in squadra sarà deciso secondo l'effettiva necessità del servizio.
21. Il volontario ausiliario potrà essere impiegato solo in servizi secondari, cioè dove non è richiesta la certificazione regionale.
22. Il volontario soccorritore viene nominato capo servizio e/o autista dopo una valutazione da parte di una commissione composta da un rappresentante del Consiglio Direttivo, dal responsabile della formazione e dal responsabile degli autisti.
23. L'aspirante capo servizio e/o autista deve seguire un iter formativo accompagnato da un tutor nominato dal responsabile della formazione e/o dal responsabile degli autisti. I compiti del tutor sono definiti dal responsabile di settore.
24. Quando il responsabile di settore darà parere positivo, sentito il caposquadra e il tutor, l'aspirante capo servizio sosterrà un esame pratico operativo con gli istruttori dell'associazione. Superato tale esame sarà capo servizio a tutti gli effetti.

25. I responsabili potranno assegnare il volontario promosso ad un'altra squadra secondo le esigenze dell'organico e del servizio.
26. E' obbligo di ogni volontario rispettare ed seguire le disposizioni del capo squadra e durante il servizio al capo servizio.
27. E' vietato a tutto il personale in servizio di fare uso di alcolici e sostanze stupefacenti, assumere sostanze alcoliche e/o stupefacenti nel periodo immediatamente precedente e/o durante il servizio o comunque in modo tale da pregiudicare lo stato psico-fisico durante il servizio stesso;
28. Durante l'espletamento del servizio è fatto obbligo di indossare la divisa regolamentare completa di tutti i DPI forniti (giacca, pantalone e scarpe antfortunistiche) e del tesserino identificativo, con decoro e dignità, e mantenerli in buono stato di conservazione e pulizia e di non apportare modifiche alla stessa con aggiunta di stemmi o distintivi non approvati dall'associazione.
29. È assolutamente vietato prestare servizio in condizioni psicofisiche non idonee.
30. È vietato asportare materiale dalla sede e dalle ambulanze per uso personale. Tale abuso è punito con l'espulsione.
31. È proibito a tutti i volontari trattenere qualsiasi offerta. Queste devono essere depositate nell'apposita cassetta.
32. Il volontario che volesse prestare servizio in altre associazioni deve presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo ed attendere il parere vincolante dello stesso.
33. Qualora sia occasionalmente impossibilitato a presenziare al proprio turno di servizio, il volontario deve darne immediata comunicazione al capo squadra.
34. In caso di assenza dal proprio turno di servizio, il volontario deve provvedere autonomamente a trovarsi un sostituto, e comunicarlo al proprio capo squadra.
35. In caso di assenze ingiustificate e ripetute dal proprio turno di servizio, saranno presi gli adeguati provvedimenti disciplinari.
36. Il volontario dimissionario dovrà riconsegnare la tessera, il badge e la divisa.

Capitolo 7

AUTISTI

37. Ha la qualifica di autista il volontario che ha completato l'iter formativo previsto ed è l'unica figura autorizzata a condurre i mezzi dell'associazione in emergenza-urgenza, salvo deroghe del Consiglio Direttivo.
38. Tutti i mezzi associativi possono essere guidati per servizi secondari, cioè non in emergenza solo dal personale con i seguenti requisiti:
 - età minima 21 anni;
 - minimo 3 anni di patente B o superiore;
 - autorizzazione da parte del responsabile degli autisti sentito il parere della commissione di cui all'art.29.

39. Il volontario che voglia diventare autista per i mezzi in emergenza-urgenza deve avere i requisiti di cui all'art.46 e deve presentare domanda al responsabile degli autisti per il tramite del caposquadra.
40. L'aspirante autista deve seguire l'iter formativo di cui all'art.30 e 31.
41. Tutto il personale in servizio deve attenersi al codice della strada e avere la massima cura e pulizia dei mezzi.
42. In caso di sinistri, oltre a svolgere le normali azioni del caso, è obbligo dare immediata comunicazione a un responsabile dei volontari che riferirà al Presidente.
43. L'uso dei dispositivi acustici e visivi supplementari (sirene e lampeggianti) deve essere limitato ai trasporti ritenuti di urgenza e non deve comunque esimere l'autista da una guida rispettosa delle norme del codice stradale.
44. Saranno presi provvedimenti disciplinari contro gli autisti che abuseranno nell'uso di tali dispositivi.
45. L'utilizzo dei mezzi associativi è autorizzato solo per l'espletamento dei servizi. Per utilizzi diversi è obbligatorio avere l'autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza.
46. E' facoltà dell'associazione controllare e verificare la validità della patente di guida richiedendo al volontario di presentarla per produrne una copia. E' fatto obbligo all'autista di segnalare eventuali infrazioni che comportino la sospensione o il ritiro della patente di guida.

Capitolo 8

SQUADRE DI TURNO

47. La squadra di turno è composta da: capo servizio, autista, soccorritori ed eventuali allievi.
48. Ogni squadra nomina un capo squadra ed uno o due vice. Almeno uno di questi deve essere capo servizio. Tale nomina viene comunicata ai responsabili.
49. È dovere di ogni componente della squadra all'inizio ed al termine di ogni turno di servizio assicurarsi che la sede, gli automezzi e il materiale in dotazione siano in perfetto ordine. In caso contrario lo deve segnalare al caposquadra e/o ai responsabili. In particolare almeno 15 minuti prima dell'inizio del turno l'equipaggio dovrà essere presente in sede per eseguire la check-list del mezzo in modo che all'orario di inizio del turno lo stesso sia operativo.
50. Al termine di ogni turno di servizio il capo squadra, su apposito registro, deve segnalare ogni ritardo e/o assenza dei volontari della squadra, anomalie di funzionamento dei mezzi e mancanze di materiali di servizio. Il capo squadra, inoltre, deve tenere traccia della presenze dei volontari ai turni e darne comunicazione periodica ai responsabili.
51. Il servizio è regolato dai turni stabiliti ai quali il volontario deve attenersi. Qualora il volontario non possa presenziare al turno fissato deve provvedere in autonomia alla propria sostituzione ed avvisare in tempo utile il proprio caposquadra comunicando il nominativo del sostituto.
52. Durante il servizio di autoambulanza è fatto obbligo al volontario di indossare la divisa consegnata e completa di tutti i DPI forniti.

53. La divisa è costituita da scarpe antinfortunistiche, pantaloni, giacca, omologati ad alta visibilità conformi alle vigenti normative in merito di sicurezza sui luoghi di lavoro, pile e maglia. Il tutto riportanti fregi e contrassegni dell'associazione. Non sono ammessi altri contrassegni.
54. Il volontario deve sottoporsi a visita medica dal proprio medico curante ogni 2 anni ed ogni qual volta il Direttore Sanitario lo ritenga opportuno. È fatto obbligo al volontario di consegnare il relativo certificato medico al Direttore Sanitario.
55. I volontari ed il personale dipendente che prestino servizio nelle ore diurne devono collaborare vicendevolmente per il buon funzionamento dello stesso.

Capitolo 9

NORME DISCIPLINARI

56. Il personale in servizio deve mantenere una condotta morale e disciplinare consona nel rispetto dei principi statuari e del codice etico dell'Associazione. Le infrazioni alle norme del Regolamento saranno sanzionate a secondo della loro gravità, da parte dell'Ufficio di Presidenza.
57. I provvedimenti attuati dall'Ufficio di Presidenza potranno essere:
- Richiamo verbale;
 - Richiamo scritto;
 - Sospensione temporanea dal servizio;
 - Allontanamento dall'associazione.
58. Le sospensioni temporanee e le espulsioni devono essere proposte al consiglio Direttivo A.V.I.S.
59. Il volontario può fare ricorso per iscritto al Consiglio Direttivo A.V.I.S. contro la decisione entro 30 giorni dal provvedimento disciplinare.
60. Durante il periodo di sospensione il volontario non potrà frequentare la sede né partecipare alle riunioni di lavoro, salvo che non sia stato disposto diversamente.
61. Il volontario espulso non potrà più essere ammesso a far parte dell'associazione e frequentare la sede.

Capitolo 10

NORME FINALI

62. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione del Consiglio Direttivo A.V.I.S.
63. Un responsabile dei volontari ha l'obbligo di portare a conoscenza del personale di servizio il presente regolamento consegnandone una copia ad ogni volontario.
64. Per tutto quanto non espressamente previsto dal regolamento si fa riferimento allo statuto A.V.I.S. ed alle delibere del Consiglio Direttivo A.V.I.S.